

La storia dell'Esprit in una mostra

Una nuova luce sull'Esprit Nouveau. Padiglione unico al mondo, realizzato nel 1977 in occasione di un Cersaie e grazie agli architetti Gresleri e poi di Trebbi e Tamburini. Vita però travagliat. Un anno e mezzo fa però la Regione, dopo un ultimo periodo di trascuratezza, l'ha ristrutturato — «con oltre 250 mila euro», dice la vicepresidente Elisabetta Gualmini — e ora snocciola dati e numeri confortanti: quasi 2000 visitatori nel 2018, aperture per le fiere, shooting fotografici, mostre, proiezioni, piccoli concerti, casting, seminari e set cinematografici. Gualmini poi annuncia la grande mostra «Phoenix. Il Padiglione dell'Esprit Nouveau tra ricostruzione e restauro» sulla storia del padiglione e sulla sua realizzazione, che sarà curata da Giuliano Gresleri insieme all'archivio storico dell'Università e a Istituzione Musei, dal 16 ottobre al gennaio 2019: «pubblicheremo un importante catalogo, arriveranno ospiti di fama internazionale». Poi sarà pronto per Arte Fiera. Visite e gestione spazio a cura di Mambo fino al settembre 2019 quando, con le elezioni, scadrà la convenzione col Comune (l'Esprit è suo) e tutto dovrà essere ridefinito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

